



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Ordinario di Venezia, sezione fallimentare, composto dai
Magistrati:

dott.ssa Daniela Bruni Presidente

dott.ssa Martina Gasparini Giudice

dott.ssa Silvia Bianchi Giudice relatore

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

letta l'istanza presentata da Ilta Alimentare s.p.a., in persona del legale
rappresentante avv. Antonio Scala, con sede in VENEZIA MARGHERA
VIA BANCHINA DELL'AZOTO 15, per la declaratoria di fallimento in
proprio;

presa visione dei documenti allegati;

assunte le necessarie informazioni;

ritenuta la propria competenza in base all'art. 9 l.f.;

ritenuto che la debitrice è imprenditore commerciale e non può essere
qualificata piccolo imprenditore secondo quanto previsto dall'art. 1 L.F. nel
testo modificato dal D.Lgs. 9.1.2006 n. 5 e dal d.l. 12.9.2007 n.169;

rilevato, infatti, che Ilta Alimentare s.p.a. ha proposto domanda di
ammissione alla procedura di concordato preventivo, poi dichiarata
inammissibile, il che presuppone la non sussistenza dei tre requisiti

soggettivi per evitare il fallimento richiesti dalla predetta disposizione, alle lett. a) b) e c) con riferimento ai tre esercizi precedenti l'epoca di presentazione dell'istanza di fallimento;

rilevato, inoltre, che senz'altro l'ammontare dei debiti della ricorrente, scaduti e non pagati, è complessivamente superiore ad € 30.000,00, come risulta dall'elenco dei creditori dimesso in sede di procedura di concordato preventivo;

constatato che la predetta società versa effettivamente in stato di insolvenza, non essendo più in grado di ottemperare regolarmente alle obbligazioni assunte;

osservato che un tanto è desumibile dalla circostanza che il proposta di concordato preventivo è stata dichiarata inammissibile;

ritenuto che, quindi, sussistano i presupposti per la declaratoria di fallimento;

visti gli artt. 1, 5, 6, 9 e 16 l.f.

D I C H I A R A

il fallimento di Ilta Alimentare s.p.a., in persona del legale rappresentante avv. Antonio Scala, con sede in VENEZIA MARGHERA VIA BANCHINA DELL'AZOTO 15

N O M I N A

la dott.ssa Silvia Bianchi Giudice Delegato per la procedura e, ai sensi dell'art.28 l.f., il dott. Maurizio Nardon Curatore,

O R D I N A

alla fallita di depositare entro tre giorni i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori in Cancelleria

O R D I N A

che il curatore proceda, secondo le norme stabilite dal codice di procedura civile, all'apposizione dei sigilli sui beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa nonché su tutti gli altri beni dei falliti, ovunque essi si trovino, a norma dell'art. 84 L.F. e che provveda, quindi, alla redazione dell'inventario secondo quanto stabilito dall'art. 87 L.F.

S T A B I L I S C E

il giorno 28.9.2022 ore 11 per l'adunanza dei creditori per procedere all'esame dello stato passivo, davanti al Giudice.

A S S E G N A

il termine perentorio di gg. 30 prima della suddetta adunanza ai creditori e a tutti i terzi che vantano diritti reali o personali su beni mobili o immobili di proprietà o nel possesso del fallito, perché presentino direttamente al curatore all'indirizzo di posta elettronica certificata, che sarà da quest'ultimo indicato nell'avviso ex art. 92 L.F., le relative domande di insinuazione;

O R D I N A

che la presente sentenza sia pubblicata ai sensi dell'art. 133, primo comma c.p.c. nonché notificata, comunicata ed annotata ai sensi dell'art. 17 L.F, anche al Pubblico Ministero.

Venezia, 23/06/2022

Il Giudice relatore

Il Presidente